



Comune di Galliciano

(Prov. di Lucca)

Comunicato stampa

Nel Consiglio comunale della scorsa settimana è stata approvato il nuovo piano del commercio del comune.

In discussione il regolamento del commercio in sede fissa e i criteri qualitativi per gli esercizi di somministrazione.

A questo importante risultato si è arrivati dopo un lungo lavoro e grazie al contributo della Comunità Montana della Garfagnana. Infatti la parte che riguarda lo studio della rete distributiva della Garfagnana, da cui discende una regolamentazione pressoché uguale per tutti i comuni, è stata realizzata dalla società Simurg con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione comunale una cognizione organica ed estesa del commercio al dettaglio nelle sue diverse componenti e quindi uno strumento indispensabile per la rivitalizzazione del settore e per la pianificazione commerciale.

Il quadro normativo di riferimento è quello del cosiddetto "decreto Bersani" conosciuto soprattutto per le indicazioni riguardo alla tutela della concorrenza e che prevede che le attività economiche di distribuzione commerciale e di somministrazione siano svolte, tra l'altro, senza limiti riferiti a quote di mercato e a distanze minime.

Le finalità del regolamento sono quelle di perseguire l'efficienza della rete distributiva, il pluralismo e l'equilibrio tra i negozi di vicinato e le medie e grandi strutture di vendita, la valorizzazione del ruolo delle piccole imprese fino alla tutela attiva delle botteghe e dei mercati di interesse storico, di tradizione e di tipicità.

Per quanto concerne i criteri qualitativi per gli esercizi di somministrazione sono state individuate 3 zone con valori minimi di ammissibilità per aprire una nuova attività.

Nella zona 1 a ridosso della viabilità di fondovalle i valori più alti, valori più modesti nella zona 2 relativa alle zone interne non prospicienti la fondovalle e valori decisamente più bassi nella zona 3 relativa alle frazioni montane e collinari del comune.

I suddetti valori sono riferiti a punteggi che tengono conto di criteri localizzativi e strutturali, criteri professionali e organizzativi e altri punteggi come, ad esempio, l'adesione ad iniziative di promozione di prodotti tipici, ecc.

Con l'adozione di questi strumenti l'amministrazione comunale persegue la possibilità di uno sviluppo armonico in tutte le realtà del nostro territorio, tutelando le zone economicamente più deboli dalle altre per così dire più ricche quali quelle vicine all'area di fondovalle.

La Giunta comunale